



Banca Popolare di Sondrio



**RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE CONSOLIDATO
AL 30 SETTEMBRE 2014**



**Banca Popolare
di Sondrio**

RESOCONTO
INTERMEDIO
DI GESTIONE
CONSOLIDATO
AL 30 SETTEMBRE 2014



Banca Popolare di Sondrio

Fondata nel 1871

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2014

Società cooperativa per azioni

Sede sociale e direzione generale: I - 23100 Sondrio SO - Piazza Garibaldi 16

Tel. 0342 528.111 - Fax 0342 528.204

Indirizzo Internet: <http://www.popso.it> - E-mail: info@popso.it

Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A160536

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio,

iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149

Al 30 settembre 2014: Capitale sociale: € 1.360.157.331 - Riserve: € 775.072.375

Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio scpa da Fitch Ratings in data 9 luglio 2014:

- insolvenza emittente a lungo termine: BBB

- insolvenza emittente a breve termine: F3

- viability rating: bbb

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente onorario	MELAZZINI cav.lav.rag. PIERO*
Presidente	VENOSTA prof.avv. FRANCESCO*
Vicepresidente	STOPPANI dott. LINO ENRICO*
Consigliere delegato	PEDRANZINI cav.rag.dott. MARIO ALBERTO**
Consiglieri	BENEDETTI dott. CLAUDIO BIGLIOLI dott.prof. PAOLO FALCK dott.ing. FEDERICO FERRARI dott. ATTILIO PIERO FONTANA dott. GIUSEPPE GALBUSERA rag.a CRISTINA* MELAZZINI cav.lav.rag. PIERO* MELZI DI CUSANO conte dott. NICOLÒ PROPERSI dott.prof. ADRIANO RAINOLDI dott.ssa ANNALISA SOZZANI cav.gr.cr. RENATO* TRIACCA DOMENICO*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	FORNI prof. PIERGIUSEPPE
Sindaci effettivi	BERSANI dott. PIO VITALI dott. MARIO
Sindaci supplenti	GARBELLINI dott. BRUNO MORELLI dott. DANIELE

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Probiviri effettivi	CRESPI prof.avv. ALBERTO GUARINO on.prof.avv. GIUSEPPE MONORCHIO cav.gr.cr.dott.prof. ANDREA
Probiviri supplenti	BRACCO cav.lav.dott.ssa DIANA LA TORRE prof. ANTONIO

DIREZIONE GENERALE

Direttore generale	PEDRANZINI cav.rag.dott. MARIO ALBERTO
Vicedirettori generali	RUFFINI rag. GIOVANNI ERBA rag. MARIO GUSMEROLI rag. MILO POLETTI rag. dott. CESARE

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

BERTOLETTI rag.dott. MAURIZIO

* Membri del Comitato di presidenza

** Membro del Comitato di presidenza e Segretario del Consiglio di amministrazione

PREMESSA

Il resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2014 è stato predisposto in ottemperanza all'articolo 154 ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla Comunità Europea oggi in vigore.

L'informativa viene fornita in conformità a quanto previsto dal Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 195, che dà attuazione alla direttiva 2004/109/CE (così detta direttiva Transparency).

Il presente resoconto intermedio di gestione consolidato non è soggetto a controllo contabile da parte della società di revisione.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

I prospetti contabili riportati nel resoconto intermedio di gestione consolidato sono conformi agli schemi obbligatori previsti per il bilancio d'esercizio dal Provvedimento Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Nel periodo in rassegna i principi contabili adottati sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente, con l'unica eccezione che consegue all'entrata in vigore dal 1° gennaio 2014 di quanto previsto nel Regolamento (UE) 1254/2012 relativo agli IFRS 10, Bilancio consolidato, IFRS 11, Accordi a controllo congiunto, IFRS 12, Informativa sulle partecipazioni in altre entità, e inoltre alle modifiche a IAS 27, Bilancio separato, e IAS 28, Partecipazioni in società collegate e joint venture.

Il controllo, secondo il disposto dell'IFRS 10, si configura come l'esposizione o il diritto a risultati variabili derivanti dal coinvolgimento nell'investimento e la capacità di influenzare questi risultati attraverso il potere sull'investimento e può essere ottenuto in vari modi, tra cui l'esposizione ai rischi e ai benefici, e non più come solo risultato del potere di indirizzare le politiche finanziarie e operative.

Pertanto l'area di consolidamento ha subito delle variazioni, ma non si è proceduto alla riesposizione dei dati del periodo di confronto in quanto, in relazione della scarsa significatività degli stessi, si è ritenuto di assumere come data convenzionale di consolidamento il 1° gennaio 2014.

Per un'informativa dettagliata dei criteri di valutazione applicati, si rimanda ai principi contabili illustrati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Nei prospetti contabili i valori sono espressi in migliaia di euro.



Lo stato patrimoniale è comparato con lo stato patrimoniale del bilancio al 31 dicembre 2013.

Il conto economico è comparato con il conto economico al 30 settembre 2013.

La preparazione del resoconto intermedio di gestione consolidato richiede abitualmente un uso più esteso di metodi di stima rispetto all'informativa annuale, in particolare nei casi in cui la rappresentazione contabile non rifletta puntualmente il criterio di competenza, sia con riguardo a poste dell'attivo e del passivo patrimoniale e sia relativamente a voci di conto economico.

IL GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Il Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio risulta così composto:

Capogruppo:

Banca Popolare di Sondrio s.c.p.a. - Sondrio.

Società del Gruppo:

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA - Lugano CH.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA di 150.000.000 di franchi svizzeri.

Factorit spa - Milano.

La Capogruppo detiene il 60,5% del capitale di Factorit spa, pari a 85.000.002 euro.

Sinergia Seconda srl - Milano.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale di Sinergia Seconda Srl, pari a 60.000.000 di euro.

Popso Covered Bond srl – Conegliano.

La Capogruppo detiene il 60% del capitale di Popso Covered Bond srl, pari a 10.000 euro.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il resoconto intermedio di gestione consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 30 settembre 2014 del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, che comprende la Capogruppo, la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Factorit

spa, Sinergia Seconda Srl e Popso Covered Bond srl, e delle entità di cui il Gruppo detiene il controllo come definito dall'IFRS 10.

Il consolidamento integrale riguarda le seguenti società controllate:

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE INTEGRALMENTE:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	Lugano	(CHF) 150.000	100
Factorit spa	Milano	85.000	60,5
Sinergia Seconda srl	Milano	60.000	100
Pirovano Stelvio spa *	Sondrio	2.064	100
Immobiliare San Paolo srl *	Tirano	10	100
Immobiliare Borgo Palazzo srl *	Tirano	10	100
Popso Covered Bond srl	Conegliano	10	60

* partecipazioni non rientranti nel gruppo bancario

Rispetto al 31 dicembre 2013 l'area di consolidamento integrale è variata a seguito dell'entrata in vigore del già citato IFRS 10, che ne ha innovato il concetto. Pertanto, si è registrato l'ingresso: della società veicolo Centro delle Alpi RMBS Srl costituita nel 2011, detenuta al 100% dalla SVM Securitisation Vehicles Management Srl, per un'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali performing in cui i titoli emessi dalla società veicolo, della tipologia sia Senior e sia Junior, sono stati interamente sottoscritti dalla Capogruppo; della società Popso Covered Bond Srl, di cui la Capogruppo detiene il 60% del capitale sociale, costituita nell'ambito di un programma di emissione di covered bond; del Fondo Immobiliare Centro delle Alpi Real Estate, di recente costituzione e non ancora operativo.

La società a controllo congiunto di seguito indicata è valutata al patrimonio netto:

PARTECIPAZIONI CONTROLLO CONGIUNTO:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Rajna Immobiliare srl	Sondrio	20	50,000

Sono altresì comprese nell'area di consolidamento le partecipate su cui la Capogruppo esercita un'influenza notevole in quanto la quota detenuta è compresa tra il 20% e il 50%, oppure, anche nel caso di una interessenza minore, si è in presenza di una o più delle seguenti circostanze:

- la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- l'interscambio di personale dirigente;
- la fornitura di informazioni tecniche essenziali.



Queste società vengono valutate al patrimonio netto, con esclusione di quelle poco significative che sono valutate al costo.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle quote di pertinenza del patrimonio netto. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata a specifica voce del conto economico.

Le percentuali di possesso sono specificate nella tabella seguente:

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Alba Leasing spa	Milano	357.953	19,021
Arca Vita spa	Verona	208.279	14,837
Banca della Nuova Terra spa	Milano	50.000	19,609
Unione Fiduciaria spa	Milano	5.940	24,000
Polis Fondi Sgrpa	Milano	5.200	19,600
Sofipo SA *	Lugano	(CHF) 2.000	30,000
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl	Milano	75	33,333
Acquedotto dello Stelvio srl **	Bormio	21	27,000
Sifas spa **	Bolzano	1.209	21,614

* partecipata da Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

** partecipata da Pirovano Stelvio S.p.a.

Con il metodo del consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, assumendo la totalità delle attività e passività, delle garanzie, degli impegni e altri conti d'ordine, nonché dei proventi e degli oneri delle imprese partecipate.

L'eliminazione di proventi e oneri d'importo irrilevante, relativi a operazioni concluse alle normali condizioni di mercato e di oneroso recepimento, è stata omessa. Le situazioni trimestrali delle stesse sono state opportunamente riclassificate e ove necessario rettificata per uniformarle ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Non sono oggetto di consolidamento le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto poiché il pegno ha lo scopo di tutelare i crediti concessi e non di influire sulle politiche gestionali per usufruire dei benefici economici derivanti.

Riguardo agli avviamenti iscritti in bilancio, rispetto agli assunti utilizzati in sede di impairment test per il bilancio 2013 non sono state individuate circostanze tali da far ritenere che gli stessi abbiano subito perdite durevoli di valore.

CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO

La valorizzazione in euro della situazione trimestrale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA avviene applicando il cambio ufficiale alla

data di chiusura del periodo per attività e passività di stato patrimoniale, mentre i costi e i ricavi sono stati convertiti sulla base di un cambio medio di periodo. Le differenze da conversione dei dati di bilancio sono imputate alla voce «riserve».

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO INFRANNUALE

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente resoconto intermedio di gestione consolidato e la sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione avvenuta il 10 novembre 2014 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

CENNI INTERNAZIONALI

Nel corso del 2014 le attese di ripresa del ciclo economico sono andate in buona parte deluse. Con l'eccezione degli Stati Uniti, che hanno messo a segno risultati significativi, le principali aree economiche mondiali, dai Paesi emergenti al Giappone, hanno vissuto un periodo di rallentamento.

Nel frattempo sono aumentati i rischi legati a una situazione geopolitica dominata da incertezza e tensioni crescenti.

Nell'area dell'euro le prospettive di crescita sono state decisamente riviste al ribasso, mentre si è palesato il rischio deflazione. La stessa Germania ha dovuto fare i conti con l'attenuazione della domanda estera.

La diversa situazione economica di Stati Uniti e zona euro trova riscontro nella progressiva divaricazione delle politiche monetarie di Federal Reserve e BCE. Mentre la prima ha sostanzialmente impostato un percorso di «normalizzazione», con la progressiva riduzione degli stimoli monetari, la seconda ha posto in essere una serie di iniziative volte a contrastare il rischio deflazione, sostenendo il credito e l'attività economica generale. Ne è fra l'altro disceso l'indebolimento dell'euro nei confronti del dollaro.

Sui mercati finanziari è tornata da ultimo, complici le gravi crisi politiche in alcune aree del globo, la volatilità, che, per quel che riguarda il comparto azionario, ha penalizzato in particolare i mercati europei, con il settore bancario al centro dell'attenzione per le verifiche della BCE.

In Italia la situazione economica è andata progressivamente indebolendosi. A dispetto delle attese, il PIL, nonostante qualche miglioramento sul fronte dei consumi delle famiglie, ha risentito del protrarsi del calo degli investimenti e delle difficoltà sui mercati esteri. I timori di un ritorno nella recessione si sono fatti più consistenti, mentre la sempre più ridotta dinamica dell'inflazione lascia presagire ricadute sul livello dei tassi di interesse reali e sull'andamento del debito in rapporto al PIL. In ambito creditizio è



continuata la dinamica negativa dei prestiti, mentre si è mantenuta difficile la situazione della qualità del credito.

Insomma, uno scenario ancora pesantemente condizionato da numerosi elementi negativi. D'altro canto, aumenta la consapevolezza che senza un riavvio del ciclo economico anche severe misure di finanza pubblica non potranno che sortire effetti contrari a quelli sperati.

Come già detto in precedenti occasioni, la Confederazione Elvetica, fuori dall'euro e, soprattutto, fuori dalla crisi, ha potuto far valere anche nel 2014 la solidità e l'affidabilità della sua struttura economica e finanziaria.

RACCOLTA

Si è mantenuto anche nel terzo trimestre dell'anno il positivo andamento della raccolta già manifestatosi nei mesi precedenti. La spiccata preferenza accordata dalla clientela agli strumenti a vista a breve termine trova ragione nella situazione generale di mercato. La diffusa incertezza e il livello dei tassi ai minimi storici anche per i prodotti finanziari a medio/lungo termine hanno favorito scelte allocative delle risorse volte a privilegiare la liquidità. Vi è poi da evidenziare che sul lato costo del funding il sistema si è mosso in modo non omogeneo e a volte contraddittorio.

RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

(in migliaia di euro)	30-09-2014	Compos. %	31-12-2013	Compos. %	Variaz. %
Depositi a risparmio	542.097	1,85	543.921	2,04	-0,34
Certificati di deposito	7.943	0,03	9.038	0,03	-12,12
Obbligazioni	3.351.644	11,46	2.881.231	10,80	16,33
Pronti contro termine	134.287	0,46	210.968	0,79	-36,35
Assegni circolari e altri	64.458	0,22	74.705	0,28	-13,72
Conti correnti	20.050.616	68,54	16.839.397	63,13	19,07
Conti vincolati	2.660.152	9,09	3.852.033	14,44	-30,94
Conti in valuta	2.442.035	8,35	2.264.033	8,49	7,86
Totale	29.253.232	100,00	26.675.326	100,00	9,66

RACCOLTA GLOBALE

(in migliaia di euro)	30-09-2014	Compos. %	31-12-2013	Compos. %	Variaz. %
Totale raccolta diretta da clientela	29.253.232	46,95	26.675.326	45,14	9,66
Totale raccolta indiretta da clientela	27.616.831	44,32	27.341.054	46,26	1,01
Totale raccolta assicurativa	870.359	1,40	718.808	1,22	21,08
Totale	57.740.422	92,67	54.735.188	92,62	5,49
Debiti verso banche	3.012.657	4,84	3.067.978	5,19	-1,80
Raccolta indiretta da banche	1.553.936	2,49	1.295.125	2,19	19,98
Totale generale	62.307.015	100,00	59.098.291	100,00	5,43

La raccolta diretta da clientela è salita a 29.253 milioni, con un incremento del 10,48% su base annua e del 9,66% rispetto a fine 2013. Tale risultato premia la linea portata avanti dal Gruppo nei rapporti con la clientela e improntata a correttezza e fiducia reciproca, nella consapevolezza che specie in una fase di tassi storicamente bassi non si può prescindere dall'economicità dei rapporti. Viene inoltre premiata la validità dell'offerta commerciale. La raccolta indiretta da clientela a valori di mercato è stata pari a 27.617 milioni, in aumento dell'1,01% rispetto a fine 2013.

La raccolta assicurativa ha segnato 870 milioni, +21,08%.

La raccolta globale da clientela si è pertanto affermata a 57.740 milioni, +5,49%.

I debiti verso banche sono ammontati a 3.013 milioni, -1,80%. Al loro interno si evidenziano le operazioni di rifinanziamento per 1.650 milioni in essere con la Banca Centrale Europea, di cui si dà conto nel capitolo dedicato all'attività in titoli e tesoreria.

L'indiretta da banche è risultata pari a 1.554 milioni, +19,98%.

La raccolta globale, da clientela e banche, si è attestata a 62.307 milioni, +5,43%.

I conti correnti, in euro e in valuta, sono saliti a 22.493 milioni, +17,74%, mentre i conti vincolati sono diminuiti a 2.660 milioni, -30,94%. I conti correnti in euro e valuta hanno costituito il 76,89% dell'intera raccolta diretta. Le obbligazioni hanno evidenziato un aumento, +16,33%, a 3.352 milioni, grazie anche all'emissione di 500 milioni di covered bond e di 200 milioni di prestiti subordinati. Sostanzialmente stabili i depositi a risparmio, -0,34%, a 542 milioni, mentre si sono ridotti i pronti contro termine, -36,35% a 134 milioni. A loro volta, i certificati di deposito sono scesi a 8 milioni, -12,12%, confermandosi una componente del tutto marginale. Gli assegni circolari hanno cifrato 64 milioni, -13,72%.

Riguardo al risparmio gestito si fa rinvio al capitolo della presente relazione dedicato all'attività in titoli e tesoreria.

IMPIEGHI

Avviatosi con la speranza di incrociare la ripresa del ciclo congiunturale, il 2014 ha invece progressivamente palesato nel suo procedere il perdurare delle gravi difficoltà economiche che già avevano caratterizzato gli esercizi precedenti. In Italia si è riaffacciata la recessione, con un impatto negativo pure sul settore creditizio. La dinamica degli impieghi ha pertanto continuato a fare i conti con l'orientamento delle imprese a rinviare, nonostante tassi di interesse su livelli minimi, gli investimenti in beni strumentali e con un settore fondamentale quale quello edilizio in sostanziale paralisi. Sul fronte della qualità del credito non è cessato l'incremento delle partite in sofferenza.

Nonostante ciò, e in attesa che i recenti provvedimenti dell'Autorità monetaria esplichino appieno i loro effetti, il nostro Gruppo ha continuato a esercitare la propria primaria funzione di sostegno all'economia dei territori.



I crediti verso clientela sono ammontati a 25.772 milioni, in aumento del 5,07%, su base annua e del 7,81% rispetto a fine 2013. In una fase in cui, come si suol dire, «il cavallo non beve», l'incremento è legato in particolare alle operazioni di PCT effettuate con la Cassa di Compensazione e Garanzia a «parcheggio» dell'abbondante liquidità.

Al totale dei crediti verso clientela le varie voci hanno contribuito in diversa misura.

I mutui ipotecari, pari a 8.971 milioni, +1,02%, sono stati la voce più consistente dei crediti verso clientela, di cui hanno rappresentato il 34,82%. Sulla loro dinamica ha influito sensibilmente, come già cennato, il perdurare delle difficoltà nel comparto costruzioni. Nella voce sono ricomprese attività cedute non cancellate per 1.220 milioni relative all'operazione di cartolarizzazione posta in essere dalla Capogruppo e per 784 milioni riferiti all'operazione di emissione di obbligazioni bancarie garantite (Covered Bond). Non si è proceduto alla cancellazione di tali mutui in quanto non sono stati soddisfatti i requisiti previsti dallo IAS 39. Positiva la dinamica delle altre operazioni e mutui chirografari, pari a 4.299 milioni, +6,65%, e dei prestiti personali, saliti a 176 milioni, +5,63%. In forte aumento i PCT, che rappresentano l'impiego di temporanee eccedenze di liquidità, saliti da 49 a 1.720 milioni. Gli anticipi sono rimasti stabili a 438 milioni. I conti correnti sono scesi da 6.415 a 6.237 milioni, -2,78%. In flessione i finanziamenti in valuta, che hanno segnato -3,22% a 1.449 milioni, e così pure gli anticipi SBF, diminuiti del 13,91% a 219 milioni. In calo anche la voce factoring, che ha segnato 1.518 milioni, -8%. Non erano presenti nel periodo di confronto titoli di debito, pari al 30 settembre 2014 a 130 milioni e derivanti da operazioni di cartolarizzazione di finanziamenti a clientela effettuate dalle partecipate Banca della Nuova Terra spa e Alba Leasing spa.

CREDITI VERSO CLIENTELA

(in migliaia di euro)	30-09-2014	Compos. %	31-12-2013	Compos. %	Variaz. %
Conti correnti	6.237.114	24,21	6.415.216	26,84	-2,78
Finanziamenti in valuta	1.449.306	5,62	1.497.522	6,26	-3,22
Anticipi	438.190	1,70	438.528	1,83	-0,08
Anticipi s.b.f.	218.743	0,85	254.092	1,06	-13,91
Portafoglio scontato	10.279	0,04	11.626	0,05	-11,59
Prestiti e mutui artigiani	24.403	0,09	17.173	0,07	42,10
Prestiti agrari	31.053	0,12	32.363	0,14	-4,05
Prestiti personali	176.307	0,68	166.907	0,70	5,63
Altre operazioni e mutui chirografari	4.299.281	16,68	4.031.078	16,86	6,65
Mutui ipotecari	8.970.624	34,82	8.880.310	37,15	1,02
Crediti in sofferenza	549.525	2,13	460.681	1,93	19,29
Pronti contro termine	1.719.865	6,67	49.412	0,21	3380,66
Titoli di debito	129.557	0,50	-	-	-
Factoring	1.517.720	5,89	1.649.651	6,90	-8,00
Totale	25.771.967	100,00	23.904.559	100,00	7,81

CREDITI VERSO CLIENTELA - PARTITE DETERIORATE E IN BONIS

(in migliaia di euro)		30-09-2014	31-12-2013	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti deteriorati	Esposizione lorda	3.526.250	3.024.910	501.340	16,57
	Rettifiche di valore	1.530.779	1.186.438	344.341	29,02
	Esposizione netta	1.995.471	1.838.472	156.999	8,54
- Sofferenze	Esposizione lorda	1.479.395	1.179.504	299.891	25,43
	Rettifiche di valore	929.870	718.823	211.047	29,36
	Esposizione netta	549.525	460.681	88.844	19,29
- Incagli	Esposizione lorda	1.514.052	1.305.665	208.387	15,96
	Rettifiche di valore	534.894	406.531	128.363	31,58
	Esposizione netta	979.158	899.134	80.024	8,90
- Crediti ristrutturati	Esposizione lorda	93.842	51.163	42.679	83,42
	Rettifiche di valore	12.520	8.344	4.176	50,05
	Esposizione netta	81.322	42.819	38.503	89,92
- Esposizioni scadute	Esposizione lorda	438.961	488.578	-49.617	-10,16
	Rettifiche di valore	53.495	52.740	755	1,43
	Esposizione netta	385.466	435.838	-50.372	-11,56
Crediti in bonis	Esposizione lorda	23.939.602	22.210.705	1.728.897	7,78
	Rettifiche di valore	163.106	144.618	18.488	12,78
	Esposizione netta	23.776.496	22.066.087	1.710.409	7,75
Totale Crediti verso clientela	Esposizione lorda	27.465.852	25.235.615	2.230.237	8,84
	Rettifiche di valore	1.693.885	1.331.056	362.829	27,26
	Esposizione netta	25.771.967	23.904.559	1.867.408	7,81

Il rapporto crediti/debiti verso clientela si è portato all'88,10%, rispetto all'89,61% di fine anno.

L'aggregato crediti dubbi, costituito da sofferenze, incagliate, ristrutturati e scaduti, si è attestato a 1.995 milioni, +8,54%, pari al 7,74% della voce crediti verso clientela rispetto al 7,69%, continuando a risentire delle perduranti difficoltà della congiuntura generale. Le rettifiche di valore complessive relative ai crediti deteriorati sono ammontate a 1.531 milioni, pari al 43,41% dell'importo lordo degli stessi, rispetto al 39,22% del dicembre 2013. L'apposita tabella riporta una sintetica esposizione dei crediti dubbi.

Le sofferenze nette, depurate delle svalutazioni, sono state pari a 550 milioni, +19,29%, corrispondenti al 2,13% del totale dei crediti verso la clientela, rispetto all'1,93% del 31 dicembre 2013 e all'1,83% del 30 settembre 2013. Il valore delle sofferenze nette, pur in crescita, si è mantenuto su un livello significativamente inferiore al sistema.

A fronte delle perdite presunte sulle sofferenze in essere, le rettifiche di valore sono salite a 930 milioni, +29,36%, pari al 62,85% dell'importo di tali crediti, rispetto al 60,94% di fine 2013. L'aumento del grado di copertura rispecchia la prudente politica di accantonamenti e conferma il Gruppo fra quelli con i più elevati gradi di copertura nel panorama nazionale.

I crediti incagliati, vale a dire quelli verso soggetti in temporanea situazione di difficoltà che si ritiene possa essere rimossa, sono saliti a 979 milioni, +8,90%, pari al 3,80% del totale dei crediti verso la clientela, a fronte del 3,76% di fine 2013, mentre le relative rettifiche sono ammontate a 535 milioni, +31,58%, con un grado di copertura del 35,33%. Il consistente incremento delle rettifiche sui crediti incagliati è correlato ai rilevanti accantonamenti effettuati sui finanziamenti relativi alla posizione Alitalia Cai spa, per la quale è in corso a livello di sistema la ristrutturazione dei crediti concessi.

I crediti ristrutturati hanno sommato 81 milioni, in aumento dell'89,92%, essenzialmente in ragione del trasferimento di alcune posizioni da altre categorie di crediti deteriorati, a seguito di sottoscrizione dei relativi accordi di ristrutturazione.

I crediti scaduti deteriorati, determinati secondo la normativa dell'Organo di vigilanza, sono ammontati a 385 milioni, -11,56%, e costituiscono l'1,50% del totale rispetto all'1,82% di fine 2013.

L'ammontare delle rettifiche complessive è risultato pari a 1.694 milioni, +27,26%, ed è congruo anche in relazione a quanto emerso in sede di Asset Quality Review. Gli accantonamenti a fronte di crediti in bonis hanno sommato 163 milioni, pari allo 0,68% dell'ammontare lordo dei crediti stessi.

In conformità a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si informa che nell'importo dei crediti verso clientela sono ricompresi finanziamenti concessi ad Amministrazioni statali e locali per 85 milioni, a imprese a partecipazione statale e locale per 363 milioni, a Enti vari per 240 milioni.

INFORMATIVA SUGLI ESITI DEL COMPREHENSIVE ASSESSMENT

Con riferimento ai risultati dell'esercizio di *Comprehensive Assessment* («CA») condotto dalla Banca Centrale Europea («BCE») e dall'Autorità Bancaria Europea («EBA»), e in particolare ai risultati dell'analisi della qualità degli attivi («*Asset Quality Review* – AQR») riportati nel *disclosure template* pubblicato il 26 ottobre scorso, si forniscono le seguenti informazioni, richieste dalla Consob con lettera in data 7 novembre 2014, prot. 0087976/14, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98.

Il *Comprehensive Assessment* («CA») costituisce, in relazione alle linee guida che lo hanno conformato, un esercizio con implicazioni prevalentemente prudenziali e non contabili, basato sull'applicazione conservativa di criteri valutativi che non sostituiscono i principi contabili internazionali utilizzati per la redazione del bilancio.

Nondimeno, dagli esiti dell'AQR sono emersi potenziali impatti contabili con specifico riferimento ad aggiustamenti delle *provisions* (*accantonamenti*) riferiti alle posizioni creditizie facenti parte del campione oggetto di analisi («*Credit File Review* – CFR»).

La BCE, nella giornata del 3 novembre ultimo scorso, ha dato evidenza analitica alla Capogruppo degli aggiustamenti relativi alle posizioni oggetto

della CFR, complessivamente pari a 163 milioni (negativi per 200 milioni, positivi per 37 milioni). L'ammontare degli accantonamenti rilevati su tali posizioni nel presente resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2014 si commisura a 133 milioni. Una porzione degli aggiustamenti negativi, pari a 39 milioni, si ritiene che non debba essere contabilmente recepita, in considerazione dell'esposizione al rischio alla data, pure conseguente all'adozione di interventi mitigatori effettuati in corso d'anno. Per la porzione residua degli aggiustamenti, il Gruppo valuterà, dopo gli opportuni approfondimenti, l'appostazione delle eventuali ulteriori rettifiche da recepire nel bilancio al 31 dicembre 2014, tenuto altresì contro delle predette riprese di valore, a oggi non contabilizzate.

Non sono stati rilevati impatti contabili dagli esiti della proiezione statistica dei risultati («*Projection of findings*»), pari a 33 milioni, in quanto trattasi di una componente statistica prudenziale che non dà modo di imputare a specifiche posizioni le evidenze calcolate dalla vigilanza; in aggiunta, la metodologia seguita non è conosciuta e replicabile dalla Capogruppo.

Non sono stati rilevati impatti contabili dalla *review* della valutazione collettiva dei crediti («*Collective provisioning*»), indicata in 78 milioni. I criteri prudenziali applicati nel corso dell'AQR attraverso il cosiddetto «*Collective Challenger Model*» differiscono infatti dai criteri contabili e non hanno pertanto effetto sui risultati di conto economico e di stato patrimoniale; il valore rappresentato non beneficia della compensazione tra eccessi e carenze di coperture tra categorie di portafogli nell'ambito del complesso dei crediti in bonis, fattispecie prevista dalle regole di vigilanza, ma non consentita dalla metodologia dell'esercizio.

Non sussistono impatti contabili rivenienti dalla verifica dell'appropriatezza della valutazione al fair value «*Fair Value Review*» degli strumenti finanziari: non erano peraltro emersi aggiustamenti relativi a questa fase nell'analisi condotta sul Gruppo.

Non ravvisandone gli estremi, non sono state effettuate rettifiche ai saldi patrimoniali di apertura al 1° gennaio 2014.

Con riferimento ai criteri di classificazione delle esposizioni, si specifica che l'esercizio AQR è stato condotto sulla base di una definizione di «*non performing*» e di «*forbearance*» derivata a partire dagli *Implementing Technical Standards* (ITS) pubblicati dall'EBA il 21.10.2013, principi che non sono ancora stati omologati dalla Commissione Europea. Il Gruppo sta completando la declinazione di linee guida, che saranno recepite nella normativa interna in conseguenza e alla luce delle indicazioni che perverranno dalla Banca d'Italia, a seguito del processo di consultazione avviato alla fine di agosto e dall'EBA, la quale ha anch'essa promosso di recente una consultazione circa la modalità di riconoscimento del «*default*» ai sensi della disciplina prudenziale europea.

Gli esiti delle verifiche effettuate nella fase dell'AQR attinenti alla regolamentazione, ai processi e alle procedure contabili adottate dal Gruppo e relativi alle aree di bilancio diverse da quella dei crediti («*PP&A – Processes, Policies and Accounting Review*»), non hanno evidenziato elementi di criticità; pertanto, non sono previste iniziative correttive.

TESORERIA E PORTAFOGLIO ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al 30 settembre 2014 la posizione interbancaria netta ha evidenziato un saldo negativo di 1.374 milioni, con una diminuzione di 960 milioni rispetto a fine 2013, quando era negativa per 2.334 milioni. Al netto delle operazioni LTRO - Longer-Term Refinancing Operation e TLTRO – Targeted Longer-Term Refinancing Operation, che la Capogruppo aveva in essere con la BCE per complessivi 1.650 milioni, il saldo sarebbe positivo per 276 milioni. L'attività di tesoreria si è mantenuta su livelli elevati, anche se in flessione in termini sia di importi e sia di numero di operazioni rispetto al periodo di confronto. In particolare, ha riguardato operazioni di impiego, in quanto il Gruppo ha sempre potuto disporre di un'abbondante liquidità, grazie anche ai citati finanziamenti della Banca Centrale Europea, per i quali in data 23 aprile 2014 si era provveduto al rimborso anticipato di 500 milioni.

La buona impostazione dei mercati interbancari e della liquidità è stata favorita anche dai recenti provvedimenti della BCE volti ad agevolare, in un contesto di tassi calanti, i finanziamenti bancari a famiglie e imprese, così da stimolare e sostenere l'economia reale. Con tali finalità, la BCE ha dato corso al programma di finanziamenti TLTRO, finalizzato a garantire ulteriore liquidità al sistema bancario, programma cui la Capogruppo ha aderito ottenendo in sede di assegnazione, avvenuta lo scorso 18 settembre, fondi per 350 milioni con scadenza settembre 2018, salvo obbligo di rimborso anticipato a settembre 2016 in caso di mancato rispetto delle soglie di credito stabilite dalla stessa BCE.

L'eccellente situazione della liquidità si è riverberata sulla dinamica delle attività fruttifere rappresentate dai portafogli titoli e dai crediti. Il portafoglio attività finanziarie complessivo si è attestato a 7.402 milioni, in aumento dell'8,94% su fine anno. Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di attività finanziarie da un portafoglio all'altro. Il prospetto che segue riepiloga la consistenza delle singole attività:

ATTIVITÀ FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	30-09-2014	31-12-2013	Variaz. %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT - Held For Trading)	2.204.657	3.154.594	-30,11
<i>di cui prodotti derivati</i>	66.661	37.687	76,88
Attività finanziarie valutate al fair value (CFV - Carried at Fair Value)	84.639	79.226	6,83
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS - Available For Sale)	4.954.733	3.375.500	46,79
Attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM - Held to Maturity)	158.036	182.621	-13,46
Derivati di copertura	-	2.923	-100,00
Totale	7.402.065	6.794.864	8,94

L'incremento di 607 milioni è avvenuto nel solco delle scelte gestionali già attuate negli anni precedenti, che privilegiano l'acquisto di titoli di Stato, in particolare BOT, BTP e CTZ, mentre sono diminuiti i CCT.

In conformità a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si informa che nei predetti portafogli erano presenti titoli obbligazionari ricompresi nel cosiddetto «debito sovrano», ossia emessi da Governi centrali, locali ed Enti governativi, per complessivi 6.556 milioni, nella quasi totalità relativi a emissioni dello Stato italiano.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT), di cui alla tabella seguente, hanno sommato 2.205 milioni, in diminuzione del 30,11% a seguito delle consistenti cessioni avvenute nel periodo che hanno consentito il realizzo di plusvalenze maturate.

(in migliaia di euro)	30-09-2014	31-12-2013	Variaz. %
Titoli di stato italiani a tasso variabile	1.087.626	1.791.494	-39,29
Titoli di stato italiani a tasso fisso	740.887	1.037.321	-28,58
Obbligazioni bancarie	164.804	161.114	2,29
Obbligazioni di altri emittenti	41.519	24.830	67,21
Cartolarizzazioni	37.288	33.804	10,31
Titoli di capitale e quote di OICR	65.872	68.344	-3,62
Valore netto contratti derivati	66.661	37.687	76,88
Totale	2.204.657	3.154.594	-30,11

Nel periodo in esame la struttura del portafoglio HFT è rimasta semplice e nella sua composizione sono stati ancora privilegiati i titoli di Stato italiani, che, pur diminuendo a seguito di cessioni, ammontavano a fine periodo a 1.829 milioni e costituivano l'82,94% del portafoglio. Di tali titoli, 1.088 milioni erano a tasso variabile, in flessione del 39,29%, e 741 a tasso fisso - BOT, BTP e CTZ -, pure in calo del 28,58%. I primi pari al 49,33% del portafoglio in esame, i secondi al 33,61%.

La componente prodotti derivati ha evidenziato un incremento da 38 a 67 milioni, +76,88%.

Le obbligazioni corporate, tutte di elevato standing, erano rappresentate da obbligazioni bancarie per 165 milioni, +2,29%, e da obbligazioni di altri emittenti, in aumento del 67,21% a 42 milioni. I titoli rappresentativi di cartolarizzazioni sono aumentati del 10,31% a 37 milioni, tutti classificati senior. La componente rappresentata da titoli di capitale e dalle quote di OICR, sempre marginale rispetto all'intero portafoglio, è scesa a 66 milioni, -3,62%.

Attività finanziarie valutate al fair value

Le attività finanziarie valutate al fair value (CFV), costituite quasi esclusivamente da quote di OICR, hanno sommato 85 milioni, +6,83%, incremento derivante principalmente dalle valutazioni di fine periodo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) è salito da 3.375 milioni a 4.955 milioni, +46,79%. Il consistente incremento, che consegue a una politica di ricomposizione del complesso dei portafogli, è principalmente dovuto all'acquisto di titoli di Stato italiani, che alla data di riferimento sono ammontati a complessivi 4.662 milioni, +46,97%, ivi collocati con l'obiettivo di contenere almeno parzialmente l'impatto sul conto economico della possibile volatilità del portafoglio titoli globale a causa delle sempre imprevedibili turbolenze dei mercati finanziari.

Nelle attività finanziarie disponibili per la vendita erano altresì compresi fondi e sicav, 218 milioni, +197,40%; azioni, 68 milioni, +2%; obbligazioni di altri emittenti, 7 milioni, -89,47%. Sono state rilevate rettifiche per deterioramento su fondi mobiliari e titoli azionari per 7 milioni.

Attività finanziarie detenute sino a scadenza

Il portafoglio HTM, costituito esclusivamente da titoli di debito, è diminuito a 158 milioni, -13,46%, per rimborsi. La plusvalenza non contabilizzata a fine settembre è stata pari a 12 milioni.

Risparmio gestito

Il risparmio gestito ha beneficiato di un momento particolarmente felice, sia per il buon andamento dei mercati finanziari internazionali e sia per il ritorno d'interesse della clientela. A fine settembre le diverse forme di risparmio gestito sommarono 4.422 milioni, +10,69% su dicembre 2013.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono diminuite di 2 milioni a 154 milioni. Il decremento deriva dall'effetto della valutazione al patrimonio netto delle stesse.

ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Le attività materiali e immateriali si sono attestate a 273 milioni, in aumento dell'1,93%. Le prime hanno sommato complessivamente 251 milioni, in aumento di 5 milioni, +1,94%. Gli impegni per acquisto di attività materiali sono ammontati a 6,079 milioni, rispetto ai 5,032 milioni al 31 dicembre 2013. Le seconde si sono attestate a 22 milioni, +1,81%, e comprendono 9 milioni relativi ad avviamenti. Per questi ultimi viene effettuato con cadenza annuale il test di impairment al fine di verificare eventuali perdite di valore. L'ultimo test è stato effettuato in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013. Con riferimento alla data del 30 settembre 2014 non si è ravvisata la necessità di procedere alla ripetizione dello stesso.

FONDI DIVERSI

Sono costituiti dal TFR, che è ammontato a 42 milioni, +4,56%, e dai fondi per rischi e oneri che hanno sommato 157 milioni, +2,79%.

RISORSE UMANE

I dipendenti del Gruppo bancario al 30 settembre 2014 erano 3.054 rispetto a 3.058 dell'anno precedente, cui vanno aggiunti i 29 dipendenti della controllata Pirovano Stelvio spa, quasi tutti impiegati stagionalmente.

IL PATRIMONIO

Al 30 settembre 2014, il patrimonio netto consolidato del Gruppo, comprensivo delle riserve da valutazione e dell'utile di periodo, è risultato pari a 2.397,441 milioni, con un aumento di 461,267 milioni, +23,82%.

Il capitale sociale della Capogruppo, costituito da n. 453.385.777 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro, è ammontato a 1.360,157 milioni, in aumento di 435,713 milioni a seguito della piena attuazione dell'operazione di aumento del capitale in forma mista approvata, nelle modalità e nella tempistica, dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 5 giugno 2014, su delega dell'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2014, e chiusa all'inizio dello scorso mese di luglio.

La citata operazione di aumento del capitale ha comportato: l'emissione di n. 30.814.798 azioni ordinarie del valore nominale di euro 3, godimento 1° gennaio 2014, prive del diritto d'opzione, assegnate gratuitamente; l'emissione, per la parte a pagamento, di n. 114.422.994 azioni ordinarie del valore nominale di euro 3, godimento 1° gennaio 2014, sottoscritte dagli aventi diritto al prezzo di euro 3, pari quindi al valore nominale.

I sovrapprezzi di emissione sono ammontati a 79,005 milioni, con una diminuzione di 92,445 milioni per giro a capitale in relazione all'emissione di azioni gratuite come sopra riportato.

La voce riserve è salita di 34,486 milioni a 829,267 milioni, +4,34%, essenzialmente per l'accantonamento di parte significativa dell'utile dell'esercizio 2013 ed è depurata, al netto dell'effetto fiscale, dei costi relativi all'operazione di aumento di capitale che ammontano a 7,829 milioni e che sono portati in riduzione del patrimonio netto come previsto dai principi contabili IAS/IFRS. Al riguardo si rammenta che l'Assemblea dei soci della Capogruppo del 26 aprile 2014 ha approvato il risultato dell'esercizio 2013 e la proposta di distribuzione di un dividendo di 0,05 euro per ciascuna delle n. 308.147.985 azioni in circolazione al 31 dicembre 2013.

La voce riserve da valutazione, rappresentata dal saldo tra plusvalenze e minusvalenze contabilizzate sulle attività finanziarie disponibili per la vendita e tra utili e perdite attuariali sui piani a benefici definiti per i di-

pendenti, ha presentato un saldo positivo di 59,011 milioni, in ulteriore crescita rispetto a fine 2013, quando era sempre positiva per 16,782 milioni.

In merito alle azioni proprie, la cui operatività è svolta nel rispetto dell'apposita delibera assembleare, si segnala che la Capogruppo deteneva in portafoglio n. 3.347.677 azioni, per un valore di bilancio di 24,431 milioni. L'aumento di 327.677 azioni rispetto al 31 dicembre 2013 è conseguente all'assegnazione delle azioni gratuite e all'acquisto di buoni frazionari in sede di aumento del capitale parte gratuita.

L'azione Banca Popolare di Sondrio, negoziata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, segmento blue chips, ha segnato nel periodo un calo dello 0,76%.

È continuata la crescita dei soci, saliti a 184.413 unità, più 3.196 su fine 2013.

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Factorit spa, Sinergia Seconda Srl e Popso Covered Bond srl non hanno effettuato operazioni né sulle proprie azioni, né su quelle della Capogruppo. Anche le altre società incluse nell'area del consolidamento non hanno effettuato operazioni sulle proprie azioni o quote e nemmeno su quelle della Capogruppo. Inoltre, fra le società incluse nell'area del consolidamento non esistono incroci partecipativi.

In merito all'adeguatezza patrimoniale, dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova normativa armonizzata per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36 UE (CRD IV). Sulla base di tale disciplina sono stati introdotti con la circolare n. 285/13 dell'Organo di vigilanza nuovi limiti in materia di coefficienti patrimoniali a partire dalla segnalazione riferita a marzo 2014. Di seguito sono riportati i requisiti riferiti al Gruppo al 30 settembre 2014 e i minimi richiesti:

	Coefficienti patrimoniali Gruppo	Coefficienti patrimoniali minimi richiesti
CET 1 Ratio	10,12%	7%
Tier 1 Capital Ratio	10,12%	8%
Total Capital Ratio	13,08%	10,50%

Relativamente agli esiti dell'esercizio di Comprehensive Assessment da parte della Banca Centrale Europea e dell'Autorità Bancaria Europea, si fa rimando al capitolo «Eventi successivi alla chiusura del trimestre e prevedibile evoluzione» della presente relazione.

Rassegniamo di seguito i rapporti tra il patrimonio complessivo dell'utile di periodo e le principali voci di bilancio, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2013:

- *patrimonio/raccolta diretta da clientela*
8,20% rispetto al 7,26%
- *patrimonio/crediti verso clientela*
9,30% rispetto all'8,10%
- *patrimonio/attività finanziarie*
32,39% rispetto al 28,49%

- *patrimonio/totale dell'attivo*
6,63% rispetto al 5,91%
- *sofferenze nette/patrimonio*
22,92% rispetto al 23,79%

RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATI

Nel prospetto che segue si provvede al raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo e quelli consolidati.
(dati in migliaia di euro)

	Patrimonio netto	di cui: Utile di periodo
Patrimonio netto della Capogruppo al 30.09.2014	2.217.852	82.623
Rettifiche di consolidamento	(12.732)	(12.732)
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in:		
– società consolidate con il metodo integrale	168.314	20.057
– società consolidate con il metodo del patrimonio netto	24.007	4.484
Saldo al 30.09.2014 come da bilancio consolidato di Gruppo	2.397.441	94.432

CONTO ECONOMICO

Nonostante un contesto generale nel quale gli elementi di preoccupazione e incertezza hanno progressivamente preso il sopravvento sulle previsioni di ripresa del ciclo economico, il nostro Gruppo è stato in grado di realizzare un risultato di periodo soddisfacente. L'utile al 30 settembre 2014 è infatti ammontato a 94,432 milioni, rispetto ai 51,907 del periodo di confronto, +81,93%. L'importante crescita è stata favorita dal buon andamento del margine d'interesse e delle commissioni nette, ma soprattutto dal risultato dell'attività in titoli. Ciò ha permesso di fare adeguatamente fronte alle rettifiche su crediti, ancora salite.

Il margine d'interesse è passato da 407,752 a 446,888 milioni, +9,60%, pur registrando una dinamica flettente nel corso dell'anno. Nonostante la riduzione dei tassi di interesse da clientela, in sintonia con le tendenze dei mercati determinate dalla politica monetaria fortemente espansiva, la crescita del margine d'interesse è stata resa possibile: dal perdurare dell'azione tesa al mantenimento di un corretto equilibrio tra remunerazione e rischi assunti; dall'aumento della consistenza dei portafogli titoli, sia pure con rendimenti in calo; dalla flessione del costo della raccolta, diminuito in misura percentualmente maggiore rispetto al tasso degli impieghi, anche se ancora elevato a causa di distonie presenti sul mercato e della forte competizione nel funding retail.

In aumento le commissioni nette, salite da 206,791 a 220,182, milioni, +6,48%, con una buona performance di quelle legate alle garanzie rilasciate, alle attività relative alla negoziazione e al collocamento di prodotti finanziari, agli incassi e pagamenti e ai finanziamenti. I dividendi e i proventi simili hanno segnato +25,33% a 3,256 milioni.

Il risultato dell'attività finanziaria riferita al complesso dei portafogli titoli e all'attività in cambi e derivati, che nel periodo di confronto segnava un saldo positivo per 96,328 milioni, si è attestato a 158,240 milioni, +64,27. Il buon incremento deriva da utili da negoziazione/cessione in misura largamente superiore al periodo di confronto e dalle elevate plusvalenze nette contabilizzate. Sostanzialmente stabile l'utile su cambi.

Il margine di intermediazione è quindi salito a 828,566 milioni, +16,13%. Nella sua composizione il contributo del margine d'interesse è sceso dal 57,15 al 53,94%.

I segnali di lento miglioramento percepiti nei primi mesi dell'anno, differenziati per settori e aree geografiche, non sono stati sufficienti a favorire un'inversione di tendenza riguardo alle rettifiche nette su crediti. Il successivo scivolamento verso una nuova recessione non ha fatto che peggiorare le aspettative. Ne consegue per il nostro Gruppo che le rettifiche nette su crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita si sono ancora mantenute su livelli elevati, pur con un tasso di incremento più contenuto rispetto al periodo di confronto, passando da 303,911 milioni a 353,611 milioni, +16,35%. La componente crediti è salita da 291,502 milioni a 348,213 milioni, +19,45%. Il dato riflette la situazione generale sopra accennata, che ha fatto lievitare ulteriormente i crediti deteriorati, e i criteri particolarmente prudentziali previsti nella valutazione dei rischi dalle policy adottate in materia. In particolare, comprende una consistente rettifica sui crediti vantati nei confronti di Alitalia Cai spa, in relazione a quanto emerso nel corso della trattativa per la ristrutturazione dei debiti della società verso il sistema creditizio. Inoltre, relativamente alle posizioni oggetto di verifica in ambito AQR, pur nella ristrettezza dei tempi intercorsi tra la comunicazione ufficiale delle Autorità di vigilanza competenti e l'approvazione della presente trimestrale, si è provveduto a un'analisi delle stesse e si ritiene di aver effettuato nel corso dell'anno congrui accantonamenti.

Il rapporto rettifiche nette su crediti verso clientela/crediti verso clientela, il così detto costo del credito annualizzato, si è mantenuto su livelli ancora elevati, pur diminuendo dall'1,94% di fine 2013 all'1,80%. Depurando il denominatore di tale rapporto dalle operazioni di PCT con la Cassa di Compensazione e Garanzia il costo del credito si attesta all'1,93%.

La componente rettifiche di valore per deterioramento di titoli è passata da 3,155 a 6,913 milioni e ha riguardato la svalutazione di titoli azionari e di quote di OICR collocati nel portafoglio attività disponibili per la vendita.

La sottovoce rettifiche su altre operazioni finanziarie ha evidenziato un rilascio di accantonamenti su crediti di firma resisi eccedenti per 1,515 milioni, rispetto a 9,254 milioni di rettifiche del periodo di confronto.

Il risultato netto della gestione finanziaria si è così affermato in 474,955 milioni, +15,97%.

I costi operativi sono ammontati a 308,000 milioni, +4,57%. L'incidenza dei costi operativi sul margine d'intermediazione, il così detto «cost income ratio», si è attestato al 37,17% rispetto al 41,28% del periodo di raffronto.

Quanto alle singole componenti, le spese amministrative, sempre tenute sotto stretto controllo, sono ammontate a 340,757 milioni, +3,12%, e sono costituite dalle spese del personale, +0,52% a 166,132 milioni, e dalle altre spese amministrative, cresciute del 5,71% a 174,625 milioni; l'aumento di queste ultime è legato alle spese connesse alla normale attività e all'ampliamento della rete territoriale, alle spese legali e di consulenza, oltre alle imposte indirette tra cui primeggiano imposta di bollo e imposte ipotecarie.

La voce accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ha presentato un saldo di 1,711 milioni, mentre nel periodo di raffronto evidenziava al contrario un'eccedenza di fondi, accantonati in esercizi precedenti e resisi liberi rispetto agli accantonamenti d'esercizio, per 2,891 milioni.

Le rettifiche su attività materiali e gli ammortamenti per software hanno sommato 21,765 milioni, +3,07%.

SINTESI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	30/09/2014	30/09/2013	Variazioni assolute	Variazioni %
Margine d'interesse	446.888	407.752	39.136	9,60
Dividendi	3.256	2.598	658	25,33
Commissioni nette	220.182	206.791	13.391	6,48
Risultato dell'attività finanziaria	158.240	96.328	61.912	64,27
Margine di intermediazione	828.566	713.469	115.097	16,13
Rettifiche nette su crediti e attività finanziarie	-353.611	-303.911	-49.700	16,35
Risultato netto della gestione finanziaria	474.955	409.558	65.397	15,97
Spese per il personale	-166.132	-165.271	-861	0,52
Altre spese amministrative	-174.625	-165.185	-9.440	5,71
Altri oneri/ proventi di gestione	56.233	54.132	2.101	3,88
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.711	2.891	-4.602	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-21.765	-21.116	-649	3,07
Costi operativi	-308.000	-294.549	-13.451	4,57
Risultato della gestione operativa	166.955	115.009	51.946	45,17
Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti	4.513	2.678	1.835	68,52
Risultato al lordo delle imposte	171.468	117.687	53.781	45,70
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-68.412	-60.921	-7.491	12,30
Risultato netto	103.056	56.766	46.290	81,55
Utili di pertinenza di terzi	-8.624	-4.859	-3.765	77,49
Utili di pertinenza della Capogruppo	94.432	51.907	42.525	81,93

Note: Il risultato dell'attività finanziaria è costituito dalla somma delle voci 80 - 90 - 100 - 110 del conto economico.

Gli altri proventi di gestione, al netto degli altri oneri di gestione, hanno mostrato un saldo positivo di 56,233 milioni, +3,88%; incremento in buona parte legato ai maggiori recuperi di imposte a fronte degli incrementi delle stesse.

La voce utili su partecipazioni e altri investimenti è ammontata a 4,513 milioni, +68,52%.

Il risultato dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, ha segnato 171,468 milioni, +45,70%.

Gli oneri fiscali sul reddito, pari a 68,412 milioni, sono aumentati del 12,30%, con un tax rate, inteso come semplice rapporto tra imposte accantonate e utile dell'operatività corrente, pari al 39,90%. Dedotto l'utile di pertinenza di terzi pari a 8,624 milioni, si ottiene un utile netto di periodo di 94,432 milioni, rispetto ai 51,907 milioni del periodo di confronto, +81,93%, pari allo 0,26% del totale dell'attivo.

DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE

L'attività del Gruppo è svolta in Italia e nella vicina Confederazione Elvetica, dove opera la controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA.

L'apporto di quest'ultima al Gruppo può essere sintetizzato nei dati seguenti: alla «Suisse» fanno capo il 9,47% della raccolta diretta da clientela, l'11,19% dei crediti verso clientela, il 10,20% delle commissioni nette e il 7,24% del margine di interesse.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE

Quanto agli eventi successivi alla chiusura del terzo trimestre, va segnalato che il 26 ottobre ultimo scorso la Banca Centrale Europea e l'Autorità Bancaria Europea hanno pubblicato i risultati dell'esercizio di Comprehensive Assessment. I dati rassegnati attestano l'adeguatezza del livello di patrimonializzazione del nostro Gruppo e la capacità del medesimo di assorbire l'impatto rivenente dall'eventuale ulteriore forte deterioramento delle attuali condizioni macroeconomiche e di mercato, nell'ipotesi di uno scenario di contesto avverso, particolarmente penalizzante per l'Italia.

Nel fare rimando al comunicato stampa reperibile sul sito www.popso.it, nella sezione informativa societaria, riportiamo in sintesi gli elementi fondamentali del giudizio. Sulla base dell'esercizio di Comprehensive Assessment, le carenze di CET1 rivenienti dagli accantonamenti aggiuntivi evidenziati dall'AQR si commisurano a 148,1 milioni di euro (corrispondenti a 63 punti base), quelle relative allo scenario base dello stress test si attestano a 183,2 milioni di euro (corrispondenti a 76 punti base), mentre quelle attinenti allo scenario avverso dello stress test sono pari a 317,6 milioni di euro (corrispondenti a 130 punti base) e rappresentano la carenza di CET1 massima, che, nel caso di specie, è riferita a quest'ultima condizione.

Tenuto conto dell'aumento di capitale di nominali euro 343,3 milioni, concluso con pieno successo dalla Capogruppo nel mese di luglio 2014, che ha consentito l'incremento dei mezzi propri, il Gruppo non presenta residue esigenze di rafforzamento patrimoniale. Ciò in quanto le nuove disponibilità patrimoniali coprono l'esigenza massima di CET1, pari a 317,6 milioni di euro, che si riscontrerebbe a fine 2016 in presenza del predetto scenario avverso.

Quanto alla prevedibile evoluzione, a livello generale le attese sono per un possibile leggero peggioramento della congiuntura economica, complici anche le tensioni geopolitiche che acquisiscono incertezza e rischi e, dunque, la volatilità sui mercati. Ne discende per il settore bancario il permanere di una difficile situazione in tema di qualità del credito.

In merito all'andamento economico del Gruppo, per il margine di interesse è attesa una positiva dinamica, se pure su ritmi meno intensi rispetto a inizio esercizio, causa il basso livello dei tassi. Positivo l'apporto atteso dalle commissioni, mentre l'entità del risultato dell'attività finanziaria sarà condizionato dall'andamento dei mercati, che da ultimo hanno mostrato maggior volatilità. Per le rettifiche su crediti, compatibilmente con le dinamiche generali, è atteso un rallentamento della crescita, mentre per i costi operativi la previsione è di una contenuta crescita, principalmente legata agli investimenti in tema di: ampliamento della rete periferica, tecnologie e comprehensive assessment.

Sondrio, 10 novembre 2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ragioniere dottor Maurizio Bertoletti, dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2014 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Maurizio Bertoletti



**SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI
AL 30 SETTEMBRE 2014**



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO		30-09-2014	31-12-2013
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	196.881	196.517
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	2.204.657	3.154.594
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	84.639	79.226
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	4.954.733	3.375.500
50.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	158.036	182.621
60.	CREDITI VERSO BANCHE	1.638.931	733.954
70.	CREDITI VERSO CLIENTELA	25.771.967	23.904.559
80.	DERIVATI DI COPERTURA	-	2.923
100.	PARTECIPAZIONI	154.123	156.404
120.	ATTIVITÀ MATERIALI	250.737	245.962
130.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	22.261	21.865
	di cui:		
	- avviamento	8.959	8.959
140.	ATTIVITÀ FISCALI	366.556	342.310
	a) correnti	10	33.478
	b) anticipate	366.546	308.832
	b1) di cui alla Legge 214/2011	323.781	269.858
160.	Altre attività	338.282	373.493
TOTALE DELL'ATTIVO		36.141.803	32.769.928

IL PRESIDENTE
Francesco Venosta

I SINDACI
Piergiuseppe Forni, Presidente
Pio Bersani - Mario Vitali

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		30-09-2014	31-12-2013
10.	DEBITI VERSO BANCHE	3.012.657	3.067.978
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	25.829.187	23.710.352
30.	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	3.424.045	2.964.974
40.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	64.437	36.550
60.	DERIVATI DI COPERTURA	41.146	27.580
80.	PASSIVITÀ FISCALI	115.128	36.889
	a) correnti	56.773	662
	b) differite	58.355	36.227
100.	ALTRE PASSIVITÀ	977.481	720.873
110.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	42.377	40.527
120.	FONDI PER RISCHI E ONERI:	156.847	152.593
	a) quiescenza e obblighi simili	105.864	100.539
	b) altri fondi	50.983	52.054
140.	RISERVE DA VALUTAZIONE	59.011	16.782
170.	RISERVE	829.267	794.781
180.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	79.005	171.450
190.	CAPITALE	1.360.157	924.444
200.	AZIONI PROPRIE (-)	(24.431)	(24.316)
210.	PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	81.057	75.438
220.	UTILE DI PERIODO	94.432	53.033
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		36.141.803	32.769.928

IL CONSIGLIERE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Mario Alberto Pedranzini

IL DIRIGENTE PREPOSTO
Maurizio Bertoletti



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI		30-09-2014	30-09-2013
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	730.647	763.015
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(283.759)	(355.263)
30.	MARGINE D'INTERESSE	446.888	407.752
40.	COMMISSIONI ATTIVE	236.246	222.304
50.	COMMISSIONI PASSIVE	(16.064)	(15.513)
60.	COMMISSIONI NETTE	220.182	206.791
70.	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	3.256	2.598
80.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	84.180	60.842
90.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	(49)	271
100.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	69.985	31.309
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	71.362	30.948
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	55
	d) passività finanziarie	(1.377)	306
110.	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	4.124	3.906
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	828.566	713.469
130.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(353.611)	(303.911)
	a) crediti	(348.213)	(291.502)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.913)	(3.155)
	d) altre operazioni finanziarie	1.515	(9.254)
140.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	474.955	409.558
170.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	474.955	409.558
180.	SPESE AMMINISTRATIVE:	(340.757)	(330.456)
	a) spese per il personale	(166.132)	(165.271)
	b) altre spese amministrative	(174.625)	(165.185)
190.	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(1.711)	2.891
200.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(12.596)	(12.633)
210.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(9.169)	(8.483)
220.	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	56.233	54.132
230.	COSTI OPERATIVI	(308.000)	(294.549)
240.	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	4.484	2.669
270.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	29	9
280.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	171.468	117.687
290.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(68.412)	(60.921)
300.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	103.056	56.766
320.	UTILE DI PERIODO	103.056	56.766
330.	UTILE DI PERIODO DI PERTINENZA DI TERZI	(8.624)	(4.859)
340.	UTILE DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	94.432	51.907
	UTILE BASE PER AZIONE	0,264	0,168
	UTILE DILUITO PER AZIONE	0,256	0,168

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	30/09/2014	30/09/2013
10. Utile di periodo	103.056	56.766
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40. Piani a benefici definiti	(3.540)	870
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	191	(103)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	43.088	1.885
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.490	(29)
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	42.229	2.623
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	145.285	59.389
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(8.624)	(4.859)
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	136.661	54.530



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
Capitale						
a) azioni ordinarie	958.019	10	958.029	-	-	-
c) altre azioni	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	175.807	2	175.809	-	-	-
Riserve	-	-	-	-	-	-
a) di utili	819.511	-	819.511	42.369	-	(3.257)
c) altre	5.186	-	5.186	-	-	-
Riserve da valutazione	16.728	-	16.728	-	-	(4)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(24.316)	-	(24.316)	-	-	-
Utile d'esercizio	60.677	-	60.677	(42.369)	(18.308)	-
Patrimonio netto del Gruppo	1.936.174	-	1.936.174	-	(15.286)	(3.261)
Patrimonio netto di terzi	75.438	12	75.450	-	(3.022)	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
Capitale						
a) azioni ordinarie	958.019	-	958.019	-	-	-
c) altre azioni	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	175.807	-	175.807	-	-	-
Riserve	-	-	-	-	-	-
a) di utili	793.088	-	793.088	27.693	-	(352)
c) altre	5.186	-	5.186	-	-	-
Riserve da valutazione	(7.930)	-	(7.930)	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(24.316)	-	(24.316)	-	-	-
Utile d'esercizio	40.183	-	40.183	(27.693)	(12.490)	-
Patrimonio netto del Gruppo	1.869.925	-	1.869.925	-	(10.140)	(352)
Patrimonio netto di terzi	70.112	-	70.112	-	(2.350)	-

Variazioni del periodo

Operazioni sul patrimonio netto							Reddittività complessiva	Patrimonio netto del gruppo 30.09.2014	Patrimonio netto di terzi 30.09.2014
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
435.717	-	-	-	-	-	-	1.360.157	33.589	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
(92.444)	-	-	-	-	-	-	79.005	4.360	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	826.038	32.585	
-	-	-	-	-	-	-	3.229	1.957	
-	-	-	-	-	-	42.229	59.011	(58)	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	(115)	-	-	-	-	-	(24.431)	-	
-	-	-	-	-	-	103.056	94.432	8.624	
343.268	(115)	-	-	-	-	136.661	2.397.441	-	
5	-	-	-	-	-	8.624	-	81.057	

Variazioni del periodo

Operazioni sul patrimonio netto							Reddittività complessiva	Patrimonio netto del gruppo 30.09.2013	Patrimonio netto di terzi 30.09.2013
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
-	-	-	-	-	-	-	924.444	33.575	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	171.450	4.357	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	792.502	27.927	
-	-	-	-	-	-	-	3.229	1.957	
-	-	-	-	-	-	2.623	(5.253)	(54)	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	(24.316)	-	
-	-	-	-	-	-	56.766	51.907	4.859	
-	-	-	-	-	-	54.530	1.913.963	-	
-	-	-	-	-	-	4.859	-	72.621	

